COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:
La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 del 29/09/2005

OGGETTO :
DL.GS. 267/2000: ART.193 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI EQUILI BRI DI BILANCIO E DEI PROGRAMMI - ART.194 - RICONOSCIMENTO L EGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194. DET ERMINAZIONI.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **settembre ventinove duemilacinque** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 10/10/2005, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIODO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	
	Totale	**9**	**20**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: ❑ Partecipa ❑ Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAIOLO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 193 del DL.gs 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni il quale dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascuno anno, il Consiglio provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotta, contestualmente con delibera, i provvedimenti e tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui;

Ritenuto che, per dare corretta applicazione a quanto dispone l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi relativamente all'esercizio in corso e degli equilibri della gestione finanziaria;

Considerato che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, a seguito dell'analisi effettuata sulla situazione finanziaria dal Servizio Finanziario dell'Ente ed in conseguenza del provvedimento di variazione al bilancio 2005 adottato in questa stessa seduta al punto precedente, si può ritenere con sufficiente attendibilità, sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

Accertato, in particolare, che:

- per quanto riguarda la gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31.12.2005 si può prevedere una situazione di equilibrio come da allegata (sub B) relazione del Responsabile Area Ragioneria;
- per quanto riguarda la gestione residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi ed, alla luce di questa verifica, si può supporre che eventuali residui attivi e minori residui passivi presunti di fine esercizio siano tali da non determinare, di concerto con la gestione di competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione;

Ritenuto che alla luce di dette verifiche sarà conseguito con un sufficiente grado di precisione un pareggio tra entrate e spese e che, pertanto, alla luce della situazione attuale, il risultato di amministrazione può essere preventivato almeno in pareggio e, comunque, non in disavanzo;

Dato atto che contestualmente alla verifica dell'attuazione dei programmi il citato art. n. 193 prevede che il Consiglio adotti con delibera i provvedimenti necessari per il riconoscimento e il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio derivanti dalle cause di cui al successivo art. 194;

RILEVATO CHE per il finanziamento della spesa relativa possono essere utilizzati per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifiche destinazioni per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni dei beni comunali;

VISTA la comunicazione dell'Ufficio di Ragioneria del 6.09.2005, prot. 6983, indirizzata ai responsabili degli Uffici, alla Giunta e al Sindaco, con la quale si richiedeva l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio;

VISTE le comunicazioni n. 7339 del 20.05.2005 del Responsabile Area Amministrativa e n. 6983 del 22.09.05 del Responsabile Area Tecnica;

PRESO ATTO che il Responsabile Area Tecnica ha comunicato la sussistenza di debiti fuori bilancio derivati da sentenze divenute esecutive, come meglio descritti nella citata relazione allegata alla presente;

RITENUTO che si tratta di debiti riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto derivanti da sentenze esecutive, e che vi si deve provvedere con immediatezza onde evitare ulteriori aggravi per interessi e rivalutazione, facendovi fronte con i proventi dell'alienazione dei lotti PIP;

DATO ATTO che tali debiti ammontano, per la vertenza Comune/Canino-Pingitore complessivamente ad € 23.494,84, compresi interessi e spese legali riconosciuti in sentenza, mentre per la vertenza Comune/Graziano ad € 14.613,38, oltre spese legali quantificate, salvo conguaglio, in € 2.854,28, nonchè interessi e rivalutazione prodotti dalla data di approvazione delle singole opere ed alla data attuale non quantificati, per un importo complessivo di € 40.962,50, salva successiva quantificazione delle maggiori somme dovute per la vertenza Graziano e conseguente liquidazione;

PRESO ATTO altresì che, tra le obbligazioni segnalate dal Responsabile Area Amministrativa, le spese per l'Università a Distanza Nettuno e per contenziosi trovano copertura sul bilancio corrente, mentre, per gli eventuali oneri derivanti dall'assunzione delle spese legali sostenute dagli Amministratori, ammontanti a complessivi Euro 47.427,72, non è stata presa alcuna decisione al riguardo e pertanto non è maturata, al momento, alcuna obbligazione a carico del Comune;

DATO ATTO che, nel corso dell'esame del precedente punto posto all'odg, era stato deciso di unificare la discussione inerente la variazione di bilancio e quella riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ponendo ai voti distintamente i due argomenti.

Udito il dibattito che qui integralmente si riporta:
"L'assessore al Bilancio procede alla lettura della propria relazione di seguito trascritta:
L'appuntamento di stamattina rappresenta una tappa obbligata per la vita di un Comune, sulla base, infatti, delle disposizioni previste dall'art. 193 del D.Lgs.n.267/2000, entro il 30 Settembre di ciascun anno, il Comune è tenuto a provvedere a due differenti, ma altrettanto importanti verifiche:
La prima, di natura politica, è volta a rendicontare, alla data, lo stato di attuazione dei programmi.
La seconda, di natura più squisitamente tecnico-contabile, mira a verificare il permanere attuale e futuro degli equilibri finanziari dell a gestione, con riferimento all'esercizio in corso.
E', fuor di dubbio, però, che la prima come la seconda debba ritenersi atto permanente da effettuarsi mediante controlli mirati e più volte ripetuti in corso di Esercizio.
Il legislatore, col nuovo impianto normativo, introdotto dal D. Lgs n.77 del 1995, per come recepito dal D. Lgs 267/2000, ha inteso sempre più implementare, a livello di Ente Locale, tecniche e logiche proprie di una azienda privata, ove al rispetto dell norma, si coniuga il concreto perseguimento dell'economicità, in contesto gestionale più efficiente ed efficace.
In simile panorama si inserisce L'atto Deliberativo che si andrà ad assumere.
Circa lo stato di attuazione dei programmi.
Che cosa si intende, tecnicamente, per attuazione dei programmi, o, meglio, quale accezione vogliamo dare al termine attuazione dei programmi?
Politicamente il concetto può rappresentare tutto come può nulla significare, poiché ognuno può dare valenza soggettiva all'azione degli amministratori.
Quello che per noi è programma realizzato, potrebbe, per altri, essere un fallimento.
Non stiamo, ovviamente, ragionando su sensazioni soggettive, ma sui numeri. E, stando alla tecnica contabile, un programma si definisce realizzato quando la dotazione finanziaria del capitolo

permette l'erogazione del servizio ad esso connesso senza per questo dover ricorrere all'istituto del debito fuori bilancio.
Resta, comunque, possibile il caso di un servizio che non può più essere erogato, non per mancanza di volontà dell'Amministratore, ma semplicemente perché è cambiato lo scenario in cui si va ad operare;
allo stesso modo si può anche verificare il caso di un servizio erogato a costi inferiori a quelli preventivati;
in entrambi i casi si creano in bilancio delle disponibilità..
A questo dato, prettamente matematico, si deve, però, aggiungere il dato politico ed il dato economico del mantenimento dei programmi, intendo dire che in questa sede dobbiamo dare una risposta a questa domanda: con le disponibilità di spesa attualmente presenti in bilancio, è possibile realizzare quanto programmato in sede di approvazione del bilancio?
La risposta è si, e la motivazione ad essa viene dall'analisi delle operazioni di variazione di bilancio e storno di fondi che costituiscono parte integrante dell a discussione di stamattina.
Ciò perché i Sign.ri responsabili dei servizi hanno monitorato lo stato di impegno dell spesa, per ogni capitolo di bilancio, ed hanno valutato e comunicato le somme a tutt'oggi necessarie per realizzare gli obiettivi che l'Ente si era posto in sede di approvazione del bilancio 2005
Partiamo dalle variazioni di bilancio: l'aumento delle entrate deriva dalla rianalisi di poste attive quali quelle degli oneri di urbanizzazione e del condono edilizio effettuati sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Tecnico, dati aggiornati alla data di stesura dell relazione; mentre per quanto attiene i contributi, si hanno le relative comunicazioni degli Enti erogatori e per quanto, infine, i proventi mensa si ha l'esame dei versamenti effettuati dai cittadini nello stesso periodo dell'anno precedente.
Per quanto nello specifico degli storni di fondi sono stati effettuati dei tagli ad alcuni capitoli, motivati e motivabili dalle circostanze che non siamo più chiamati a spendere le somme che avevamo messo in bilancio per effetto del mutato scenario, cui facevo in premessa riferimento.
Ne cito solo due che sono capisaldi e che possono meglio dare l'idea di quanto sto dicendo: sono i 15.000 euro di interessi sui mutui ed i 7.000 euro dell a quota capitale di rimborso mutui, somme che vengono ad essere liberate dal bilancio per effetto dell a fortunata quanto lungimirante operazione di rinegoziazione dei mutui.
Ci sono, inoltre, tagli di 6.800 euro nelle spese del personale, 2300 dei quali per effetto dello spostamento del pensionamento del Dirigente del servizio finanziario, mentre la quota residua asserisce a risparmi per assegni ed oneri diversi.
Queste risorse ci consentono di andare ad integrare ulteriormente altri capitoli per i quali c'era necessità di spesa e che riguardano essenzialmente il funzionamento delle scuole, Direzione Didattica, Scuola Media, Scuola Elementare, nonché il saldo dell rata dell'Università Nettuno ed, infine, una cospicua integrazione del capitolo Mensa Scolastica per euro 22.380.
In linea generale per poter far fronte alle esigenze delle attività dell'Ente ed al compimento ottimale dei programmi, con gli stanziamenti del bilancio 2005 saremmo riusciti a garantire il tenore che ci si proponeva;
Se no che, per come dal Consiglio verificato in sede di consuntivo 2004, alcune risorse sono state utilizzate per impegni riferibili all'esercizio precedente. Ciò ha, ovviamente, depauperato lo stanziamento, creandoci qualche problema, risolvibile e risolto grazie agli storni e variazioni di cui al precedenti atto.
Ciò nonostante, per rispettare i principi dell a prudenza e dell a veridicità contabile, ritengo debbasi ridimensionare il servizio di mensa scolastica nella misura di tre settimane, essendo noi in grado di garantire, con le somme a disposizione, 27 000 euro circa, da qui al 31 di dicembre, 37 giorni di servizio sui 55 circa richiesti, a meno di una flessione dell domanda, che, comunque, non auspichiamo e fermo restando il tetto di diecimila pasti, che in base alle frequenze medie verificatesi nel corso del 2004, ci porta a presumere, con un buon margine di attendibilità di poter garantire il servizio sino alla settimana precedente il Santo Natale.

Per il servizio R.S.U. si è ,comunque, proceduto ad incrementare gli stanziamenti del relativo capitolo al fine di portare lo stesso ad una consistenza tale da garantire l'assolvimento degli oneri contrattuali previsti per il 2004.Ad ogni modo, il totale di competenza dell'anno verrà meglio determinato nella riunione di Ottobre, della quale ho già riferito al Consiglio. Eventuale necessità di incremento sarà oggetto di provvedimento in fase di assestamento.

Si può, quindi, concludere che, grazie alle operazioni di storno di fondi nonché di variazioni di bilancio, tutti i programmi dell'Ente vengono garantiti ed il livello di soddisfazione per i servizi è più che soddisfacente.
Dirò, al solo fine informativo, che l'andamento generale verificato la scorsa estate nell'erogazione dell'acqua ci conforta e ci dà motivo di credere di aver, finalmente, avviato a soluzione il problema.
Ciò nel merito dello stato di attuazione dei programmi.
Dovendo, inoltre, riferire circa il mantenimento degli equilibri di bilancio, questo assessorato, di concerto col responsabile servizi finanziari, si è attivato al fine di riscontrare l'equilibrio tra le entrate e le spese ed il grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa.
I risultati di detta indagine sono riepilogati nell'allegata relazione redatta dal responsabile dell'Area Finanziaria ed, evidenziano, comunque, la capacità delle prime di coprire l'importo delle spese.
Per un più puntuale approfondimento, si rimanda alle allegate relazioni rese da ciascun responsabile di area, che sintetizzano l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenziano i risultati dell'attività di accertamento del permanere degli Equilibri del Bilancio di esercizio analizzati con riferimento alla data attuale ed a quella di fine esercizio realizzata mediante la proiezione dei valori contabili al 31 di Dicembre.
Pur se sommariamente, però, ritengo di dovermi soffermare sui dati relativi al mantenimento dell'equilibrio economico come di quello finanziario. Atteso che il primo è dato da una espressione matematica che può essere espressa in: somma delle entrate, che si prevede di accertare per i primi tre titoli dell'entrata, meno somma che si prevede di impegnare per il primo titolo dell spesa, quest'ultima aumentata dell quota capitale di rimborso dei mutui,
abbiamo le seguente risultanze, espresse per comodità all'unità di euro, omettendo i centesimi:
Entrate da accertare Euro 1.134.110, cui vanno aggiunti Euro 37.300 derivanti dalla variazione di bilancio, per come da precedente atto,
Spese da impegnare Euro 848.696, cui si aggiungono Euro 37.300, derivanti dalla variazione di bilancio, per come da precedente atto.
Quota capitale di ammortamento mutui ancora da impegnare Euro 103.259.
Abbiamo un risultato positivo di Euro 182.155.
Passiamo all'equilibrio Finanziario. Dato da: fondo cassa al primo Gennaio più totale riscossioni più residui attivi meno pagamenti, meno residui passivi:
fondo cassa al primo Gennaio Euro 493.521
riscossioni Euro 2.274.970
totale residui attivi Euro 7.435.835
totale pagamenti Euro 2.242.308
Totale residui passivi Euro 7.682.743
Per un saldo attivo di Euro 279.275.
Possiamo, quindi, affermare che gli equilibri economici e finanziari siano rispettati e qui nulla quaestio.
Pertanto, alla luce dei dati e con riferimento alla data di fine esercizio,31-12-2005, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione dei residui non influenzerà detto equilibrio; il risultato di amministrazione non potrà che risultare, se non in avanzo, quantomeno in pareggio.
Resta, comunque, l'impegno a vigilare a che ,in quest'ultimo scorcio di esercizio, sia garantito il permanere dell'attuale situazione, attraverso il monitoraggio permanente del gettito delle entrate e degli impegni di spesa al fine di soddisfare il duplice bisogno:

1) mantenimento equilibrio finanziario;
2) attuazione dei programmi.

Alla luce delle attuali risultanze, mi sento di poter affermare che l'Amministrazione ha dimostrato, sin dalla fase progettuale, buona capacità di gestione delle risorse disponibili il cui utilizzo ha privilegiato gli obiettivi gestionali prefigurati in fase di programmazione, nel mentre ottemperando ad esigenze via via intervenute.

Circa le parcelle legali il cui rimborso è stato chiesto dagli Amministratori e la cui somma è di 45.000,00 euro circa, ritengo l'Amministrazione non debba ulteriormente rinviare il problema; esso va affrontato ed una risposta va data a chi, onestamente e disinteressatamente, ha servito l'Ente. Sarebbe paradossale che, addirittura, ne subisse un danno economico per atti legittimi assunti nell'esercizio dell a funzione.

L'Ente ha l'obbligo di assumersi gli oneri, del resto la questione è normata.

In questa fase il Consiglio può dare indicazioni per il redigendo Esercizio Finanziario 2006; mi permetto di suggerire di distribuire il carico sui prossimi due Esercizi Finanziari.

Un ultimo riferimento deve essere fatto sulla attività di ricognizione debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs.267/2000.

E' esso un adempimento previsto in fase di Riequilibrio e teso ad evitare stratificazione di debiti che, prodotti in assenza delle previste procedure di impegno, possono essere riconosciuti al fine di evitare ulteriori danni patrimoniali.

Nel merito, è stato richiesto a ciascun Dirigente di accertare, ai sensi e nel rispetto del vigente regolamento di contabilità, eventuali posizioni debitorie di cui all'art. 194 del T.U.E.L. e di relazionare circa lo stato di accertamento ed impegno delle risorse e degli interventi, ciascuno per la propria area di competenza.

Le relative risposte sono agli atti del Consiglio.

Più specificatamente il Responsabile dell'Area Tecnica dichiara la presenza di debiti fuori Bilancio che, per come da proposta di delibera, verranno, contestualmente riconosciuti.

Detti debiti non alterano lo stato attuale e prospettico degli Equilibri di Bilancio.

Tanto premesso, si propone l'adozione della proposta di delibera precedentemente letta."

Il Sindaco ringrazia l'assessore Carnuccio per la relazione e per l'attività svolta in questo scorcio di anno unitamente ai responsabili dei servizi, che ringrazia ugualmente per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione, di cui hanno spostato gli obiettivi. Esprime quindi un forte sentimento di soddisfazione per un bilancio che si presentava molto difficile per tante ragioni - taglio trasferimenti, le sentenze esecutive notificate, le spese fatte ricadere sul bilancio in corso - ma che comunque si prevede in equilibrio con la realizzazione di tutti i programmi, pur con qualche criticità, come il problema dell'inevitabile ritardo nell'inizio della mensa scolastica, per il quale si richiede un piccolo sacrificio ai cittadini.

Ricorda i tanti interventi in campo sociale per gli anziani, le famiglie disagiate, i disabili, le opere pubbliche realizzate (le scuole, Piazza Bonini) e in corso di realizzazione, come la ricucitura del centro urbano, la strada rurale, o di progettazione come la Compagnia dei Carabinieri, la Piscina, i Campi da Tennis.

In conclusione esprime la convinzione che tutti insieme si può andare avanti per l'interesse comune.

Alle ore 10,30 riassume la Presidenza il Presidente Caligiuri che cede la parola al Consigliere Marasco.

Il Consigliere Marasco dichiara di accogliere con piacere l'importanza che è stata data all'adempimento odierno, che non riguarda solo concetti teorici ma soprattutto contenuti. Ritiene di non dover ripetere i soliti concetti di natura contabile, già espressi in altri momenti, ma di dover affrontare l'approvazione di un importante documento contabile diversamente da come si fece, in

occasione dello stesso appuntamento, lo scorso anno. A proposito della mensa scolastica ricorda come, nel 2004, si comunicava l'inizio della stessa pur in presenza di un'assoluta indisponibilità di fondi, scaricando gli oneri relativi all'ultimo trimestre sul bilancio 2005. Oggi si procede ad integrare il capitolo relativo alla mensa scolastica per evitare le leggerezze verificatesi nello scorso anno e per l'insufficienza dello stesso anche nel bilancio 2005. Sottolinea che, rispetto al 2004, per effetto di tale integrazione, sono disponibili altri 50 mila euro in più, ma non sono sufficienti per garantire l'inizio della mensa in tempo. Occorre invece farlo perché non si possono lasciare i bambini con un panino ed i mezzi ci sono effettuando un'attenta verifica dei dati di bilancio.
Dichiara che uno storno che fa sorridere è quello che prevede la riduzione di €. 200,00 dallo stanziamento relativo al fitto dei locali per l'Ufficio postale della frazione Colla. A suo giudizio sono cose da evitare per il rischio di cadere nel ridicolo.
Fa poi riferimento ad altri storni discutibili nel merito, come quello relativo alla pubblica illuminazione e ricorda come la stampa abbia riferito del bilancio di Soveria come di un bilancio "dopato".
A suo giudizio, quando si gestisce il bilancio di un comune bisogna stabilire delle priorità e indubbiamente tale è l'istituzione del servizio mensa. Del resto la responsabilità del bilancio non è solo dell'assessore ma di tutta l'amministrazione. Ecco perché si chiedeva un gesto di assunzione di responsabilità da parte del Sindaco. Altrettanto dispiacevole è poi scaricare la responsabilità di quanto sta avvenendo a Soveria sull'opposizione. Pertanto non può accettare che si dica che i problemi derivino dall'opposizione che giocherebbe sporco. Il ruolo di questa ultima – conclude - è quello di vigilare sulla corretta gestione del bilancio, consapevole dei continui tagli dei trasferimenti ai comuni e delle oggettive difficoltà del bilancio.

Il Consigliere Michele Chiodo rileva che, finalmente, dopo un anno di dura battaglia politica, si comincia ad acquisire la consapevolezza che Soveria non è il Paese di Bengodi, ma un Comune come tanti altri penalizzati dalla politica del Governo nazionale e in difficoltà finanziaria.
Evidenzia come si discuta oggi di due delibere distinte ma intimamente connesse che dovrebbero consentire la dichiarazione di salvaguardia degli equilibri. Rileva come ci sia qualche segnale positivo in proposito ma non completamente, in quanto non c'è traccia del percorso seguito per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, né vi è traccia di un'assunzione di responsabilità da parte dei funzionari in merito agli equilibri come per il caso dell'affidamento della gestione del servizio mensa. A tale proposito si chiede chi abbia deciso la probabile riduzione del servizio per un mese a causa della indisponibilità delle risorse finanziarie , nota già dallo scorso anno.
Fa presente come siano state previste delle spese inutili, prebende di carattere elettorale che sarebbe stato meglio evitare, destinando invece le somme necessarie al servizio mensa. A tale proposito fa presente come manchino dalle disponibilità di bilancio, per assicurare il servizio nel trimestre ottobre-dicembre, circa 15 – 18 mila euro, da cui detrarre i ticket pagati dagli utenti.
La scadenza della salvaguardia – continua - potrebbe richiedere l'adozione anche di provvedimenti straordinari per il ripiano di eventuali squilibri, ma ciò non è stato proposto dai funzionari i quali hanno incentrato le loro comunicazioni sull'esistenza o meno di eventuali debiti fuori bilancio. Ad esempio, nella nota del responsabile area amministrativa si parla di parcelle legali per circa 30 mila euro dei quali non si comprende se si tratti di debiti o meno e se siano coperti e sia quindi garantita la salvaguardia. Lo stesso vale per i rimborsi richiesti dagli amministratori per le spese legali sostenute in occasione di un processo penale al termine del quale sono stati prosciolti e per i quali si dovrebbe affrontare il problema.
Rispetto, poi, al debito derivante dalla sentenza Graziano vi è un'incertezza sull'ammontare degli interessi che non può essere tollerata. Quanto al debito Canino-Pingitore ricorda come lo scorso anno era stata evidenziata la probabile esistenza della copertura sul capitolo di bilancio relativo ai lavori del Centro storico e quindi accoglie con soddisfazione il lavoro svolto dall'ufficio tecnico, su input del Direttore Generale, per verificare l'esistenza di disponibilità che verranno utilizzate per pagare pendenze con altri professionisti i quali hanno rinunciato a parte delle loro spettanze.

Ritornando al debito Graziano stupisce come si sia costretto un dipendente a ricorrere al giudice per ottenere le proprie ragioni.
Quanto alla relazione del revisore, si domanda quale sia il parere del revisore in merito alla richiesta di rimborso degli amministratori, che cita senza esprimersi e, inoltre, sulle parcelle legali di competenza del comune, su cui non vi è alcun cenno.
Quanto al servizio di mensa ritiene che si possa trovare una soluzione, come la si è trovata sul riconoscimento dei debiti citati attraverso l'utilizzo dei proventi della vendita dei lotti PIP.
A tale ultimo proposito fa presente che la legge finanziaria del 2004 prevede, secondo alcuni, la possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalla vendita di immobili, per la copertura del disavanzo delle spese correnti, nei limiti del solo plusvalore. Tale tesi considera la norma richiamata come innovativa e prevalente anche rispetto agli artt.193 e 194, che invece continuano nel loro testo a riferirsi alla possibilità di utilizzare interamente i proventi dell'alienazione, ed è bene considerare che alcuni comuni hanno cominciato a porsi il relativo problema.
Comunque, anche considerati nella loro interezza, tali proventi potrebbero essere utilizzati per garantire la salvaguardia del bilancio con riferimento al servizio mensa.
In conclusione, per quanto sopra esposto, dichiara il voto contrario dell'opposizione sia sulla proposta di variazione di bilancio che sui provvedimenti di salvaguardia.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi fa presente che la soddisfazione manifestata del Sindaco sul bilancio è da ritenersi mal risposta e che pertanto non ci si può esaltare ma indurre, al contrario, a rimboccarsi le maniche. E' evidente che siano sempre i cittadini a pagare con forti disagi che derivano da una grave inefficienza amministrativa e dalla mancanza di volontà di reperire le risorse necessarie, allo scopo di salvaguardare il mito della buona amministrazione, che non esiste e forse non è mai esistita. Secondo la sua opinione, probabilmente l'amministrazione campa di rendita per le realizzazioni del passato, come l'Ospedale, e negli ultimi anni non ha fatto nulla di particolare se non piazze di discutibile bellezza. Né va dimenticato l'abbandono in cui si trova l'Ostello, il Mercato Coperto , né i risultati non evidenti di Soveria informatizzata.

Si dà atto che alle ore 11,10 si allontana il Consigliere Montoro.

Il Consigliere Colistra dichiara di voler intervenire dopo il discorso del Consigliere Marasco che ha erudito, pacatamente, sugli aspetti tecnici del bilancio, definendo però l'amministrazione come infantile, che commette sciocchezze ed altre considerazioni che non tendono a creare un clima di serenità nell'ambito del consiglio. A suo giudizio non si può dire che l'opposizione non abbia nulla di personale nei confronti dell'Assessore Carnuccio e che non si sia creato un clima teso nel dibattito consiliare così come nel paese. Fa presente che il Consigliere Marasco ricorda che vi sono priorità da soddisfare come la mensa scolastica e che le stesse sono subordinate alle manifestazioni culturali. Ma queste ultime – sottolinea - sono state sempre finanziate con contributi di altri enti, senza oneri per il Comune. Quanto alle realizzazioni degli ultimi venti anni, sono tanti i sogni che si sono tradotti in realtà, come la Compagnia dei Carabinieri, la piscina e molto altro.
Ritiene, infine, che per lavorare per il bene del paese occorre essere obiettivi, pur portando avanti le proprie istanze, in merito a quanto l'amministrazione ha realizzato in questi anni, che è sotto gli occhi di tutti."

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione del responsabile del servizio finanziario relativa allo stato dell'attuazione dei programmi ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il D. L.gs, 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO lo Statuto dell'Ente;
VISTO il Regolamento di contabilità;
Con voti favorevoli n. 11 e voti contrari n. 5 (Chiodo M., Marasco, Pascuzzi F., Pascuzzi P. , Cerra) su 16 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) DI RICONOSCERE la legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L., dei seguenti debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive e descritti nell'allegata relazione del Tecnico Comunale, per un importo complessivo di Euro 40.962,50:

a) Sentenza Tribunale di Lamezia Terme – Sez. Lavoro n. 826/05 nella vertenza tra il Comune e il Geom. Graziano Giovanni – Importo Euro 14.613,38, oltre spese legali per € 2.854,28, nonché oltre interessi e rivalutazione prodotti dalla data di approvazione delle singole opere da quantificare e liquidare successivamente;

b) Sentenza Tribunale di Lamezia Terme n. 352/204 nella vertenza tra il Comune e l'Arch. Pingitore e l'Ing. Canino – Importo complessivo di € 23.494,84, compresi interessi e spese legali riconosciuti in sentenza;

2) DI IMPUTARE la suddetta spesa di Euro 40.962,50 sul Capitolo 3571 del corrente bilancio, ove verranno imputate anche le spese per interessi di cui al punto n. 1 a), fino alla disponibilità in esso prevista;

3) DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 193 T.U.E.L., sulla base delle risultanze dell'indagine condotta per l'esercizio in corso sullo stato di realizzazione degli equilibri di bilancio e sulla ricognizione in merito all'attuazione dei programmi, come contenute nella relazione predisposta dal Servizio Finanziario dell'ente e come illustrata nella propria relazione dall'Assessore al Bilancio, allegata sotto la lettera "A", che sia sulla gestione di competenza o di quella dei residui non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri della gestione di competenza o di quella di residui per cui l'ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione, salvo quella derivante dal riconoscimento dei debiti di cui al punto 1);

4) DI DARE ATTO della complessiva salvaguardia degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, per come risultano dalle relazioni dell'Ufficio di Ragioneria e del Revisore dei Conti, allegate alla presente deliberazione;

5) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo, in conformità di quanto stabilito dall'art. 134, comma 4, del DL.GS.267/2000, con 11 voti favorevoli e 5 astenuti ((Chiodo M., Marasco, Pascuzzi F., Pascuzzi P. , Cerra);

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **$0035** del **29/09/2005**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49
10/10/2005 Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica **Il Responsabile**	Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile. **Il Responsabile dell'Area Finanziaria**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli lì **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___ /___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/10/2005 in quanto:

- ❑ Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- ❑ Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli lì **10/10/2005**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAIOLO